

Trapani: sequestro anticipato di beni ai fini della confisca in applicazione del Codice antimafia.

La Polizia di Stato di Trapani e la Guardia di Finanza stanno eseguendo, fin dalle prime ore della mattina, a Mazara del Vallo (TP) il sequestro di numerosi beni, il cui valore ammonta a circa **3.000.000** di euro, nei confronti di diversi cittadini italiani. Tra i beni sequestrati, in applicazione della normativa antimafia, vi sono diverse società, operanti nel settore della commercializzazione dei prodotti ittici, altre nel settore dei smaltimenti dei rifiuti e nel settore edile. Sono oggetto del sequestro, inoltre, diverse partecipazioni societarie, rapporti bancari, vari veicoli e dieci immobili (tra cui terreni e fabbricati). Le risultanze di tali indagini hanno evidenziato il sempre vivo interesse imprenditoriale di "Cosa Nostra" nel settore edile e dello smaltimento dei rifiuti, nonché in quello ittico. Il provvedimento è stato emesso dal Tribunale di Trapani su proposta del Questore, a conclusione di analisi condotte dalla Divisione Anticrimine della Questura di Trapani all'esito di indagini societarie e patrimoniali, svolte congiuntamente al Nucleo di Polizia Economica e Finanziaria della Guardia di Finanza di Trapani, mediante la costituzione di un apposito "Gruppo di Lavoro". Fondamentale per l'emanazione del provvedimento è stato il contributo delle indagini svolte dal Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato e dalla Squadra Mobile di Trapani, sfociate in importanti operazioni quali HERMES II, eseguita nel 2016 e che ha portato all'arresto di numerosi soggetti appartenenti al mandamento mafioso di Mazara ed al sequestro preventivo di numerosi beni.

07/06/2018